



Bruxelles, 6.9.2017
COM(2017) 470 final

ANNEX 1

ALLEGATO

della

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

Settima relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia

Piano d'azione comune sull'attuazione della dichiarazione UE-Turchia

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeso ¹
<p>Potenziare la presenza del personale incaricato del trattamento delle domande di asilo sulle isole</p>	<p><i>L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) porta a 100, rispettivamente, il numero di operatori addetti ai casi e di interpreti sulle isole e il servizio greco per l'asilo porta a 100 i propri effettivi sulle isole.</i></p> <p>Al 28 agosto, gli operatori EASO addetti ai casi inviati sulle isole sono 86 e gli interpreti EASO 99. Gli Stati membri sono invitati a intensificare gli sforzi per raggiungere e mantenere l'obiettivo di 100 operatori EASO addetti ai casi operativi sulle isole.</p> <p>Sulle isole sono attualmente operativi 115 dipendenti del servizio greco per l'asilo.</p>
<p>Trattare i casi di ricongiungimento familiare nel quadro Dublino</p>	<p><i>Il servizio greco per l'asilo esamina, caso per caso e nel pieno rispetto dell'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, l'applicazione della procedura di inammissibilità ai casi di ricongiungimento familiare nel quadro Dublino ai fini di un eventuale rimpatrio degli interessati in Turchia, a condizione di aver ricevuto dall'EASO e dagli Stati membri informazioni pertinenti.</i></p> <p>È pendente l'approvazione da parte del parlamento ellenico di una disposizione legislativa che consente di non escludere dalla procedura di frontiera i richiedenti asilo che presentano domanda di ricongiungimento familiare a norma del regolamento Dublino III.</p> <p>Parallelamente, al 3 giugno l'EASO aveva ricevuto da 15 Stati membri le risposte alla richiesta di maggiori informazioni in merito al ricongiungimento familiare da/verso la Turchia e alla documentazione richiesta ai richiedenti al fine di applicare tale procedura. L'EASO ha trasmesso tali informazioni al servizio greco per l'asilo.</p>
<p>Trattare i casi vulnerabili</p>	<p><i>Il servizio greco per l'asilo esamina, caso per caso e nel pieno rispetto degli articoli 6 e 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, l'applicazione della procedura di inammissibilità ai casi di richiedenti vulnerabili ai fini di un eventuale rimpatrio degli interessati in Turchia, a condizione di aver ricevuto dall'EASO informazioni pertinenti, specie per quanto riguarda il trattamento delle persone vulnerabili in Turchia, che consentirebbero di procedere all'esame suddetto.</i></p> <p>Il servizio greco per l'asilo ritiene che i gruppi vulnerabili dovrebbero continuare a essere esclusi dalla procedura di frontiera, tenuto conto delle pertinenti disposizioni della direttiva sulle procedure di asilo e del fatto che l'esame delle domande di asilo di richiedenti vulnerabili, condotto nel contesto della procedura accelerata speciale prevista dalla normativa nazionale pertinente, non assicura in misura sufficiente le garanzie procedurali speciali (ad esempio l'oggettiva inadeguatezza dei servizi medici e psichiatrici) di cui i gruppi vulnerabili dovrebbero beneficiare.</p>

¹ In corsivo è riportata una breve sintesi delle azioni pertinenti. Per informazioni più dettagliate consultare il piano d'azione comune allegato alla quarta relazione sui progressi compiuti in merito all'attuazione della dichiarazione UE-Turchia (COM(2016) 792 final dell'8 dicembre 2016).

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeso ¹
	<p>Tuttavia, il servizio greco per l'asilo suggerisce che, se le diverse categorie di vulnerabilità sono meglio definite e se il servizio greco di registrazione e identificazione effettua una valutazione delle vulnerabilità tramite un modello standard che fornisce informazioni concrete sul profilo medico del richiedente, l'ammissibilità di alcuni richiedenti vulnerabili potrebbe essere esaminata nelle isole, ma rispettando i termini della procedura regolare.</p> <p>Il Ministero greco della salute, il servizio greco per l'asilo e l'UNHCR stanno formulando le loro osservazioni sulla versione definitiva del modello di valutazione della vulnerabilità che sarà presto utilizzato per lo screening.</p>
<p>Accelerare i colloqui e le procedure per l'esame delle domande di asilo</p>	<p><i>Con il sostegno dell'EASO, il servizio greco per l'asilo introduce una suddivisione per categoria del caso, metodi di colloquio e strumenti di sostegno all'adozione di decisioni. Con il sostegno dell'EASO, il servizio greco di accoglienza e identificazione continua a informare i migranti. Le autorità rafforzano l'applicazione dei provvedimenti previsti in caso di omessa collaborazione nel processo di asilo. Con il sostegno dell'EASO, le autorità greche abbreviano i tempi che intercorrono tra la manifestazione della volontà di chiedere asilo e l'inoltro della domanda.</i></p> <p><u>Strumenti di sostegno al processo di asilo:</u></p> <p>Il 29 giugno è stata emanata la versione aggiornata delle procedure operative standard per l'attuazione della procedura di frontiera nel contesto della dichiarazione UE-Turchia, a uso del personale del servizio greco per l'asilo e dell'EASO nelle isole.</p> <p>A sostegno della procedura di frontiera nei punti di crisi e della sua standardizzazione in tutte le isole, l'EASO ha istituito, in collaborazione con il servizio greco per l'asilo, un helpdesk ubicato a Atene, con funzioni di controllo della qualità e di orientamento. L'helpdesk fornisce consulenza puntuale sul trattamento di singoli fascicoli nonché su questioni metodologiche. Il 21 agosto il primo esperto nazionale di alto livello è stato assegnato all'helpdesk che diventerà pienamente operativo entro metà settembre, con una squadra di tre esperti di alto livello.</p> <p><u>Informazioni per i migranti:</u></p> <p>Il servizio greco di accoglienza e identificazione ha di recente allestito punti di informazione a Kos e Samo, che vanno ad aggiungersi agli sportelli informativi di Lesbo e Chios.</p> <p>Visto il successo dello sportello informativo di Chios, l'EASO fornisce settimanalmente informazioni sulla procedura di asilo e sulle conseguenze del mancato adempimento presso il centro Agora della cittadina di Chios.</p> <p><u>Tempi che intercorrono tra la manifestazione della volontà di chiedere asilo e l'inoltro della domanda:</u></p> <p>Il tempo che intercorre tra la manifestazione della volontà di chiedere asilo e l'effettivo inoltro della domanda è invariato rispetto alla sesta relazione e non supera, in media, le due settimane in nessun punto di crisi.</p>

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeso ¹
<p>Mantenere e accelerare ulteriormente la procedura di ammissibilità per i richiedenti provenienti da paesi con bassi tassi di riconoscimento</p>	<p>La messa a punto delle procedure operative standard per la procedura di frontiera, aggiornate il 29 giugno (cfr. il punto "Accelerare i colloqui e le procedure per l'esame delle domande di asilo") è finalizzata a velocizzare la programmazione e il trattamento.</p>
<p>Migliorare le disposizioni in materia di sicurezza e incolumità sulle isole</p>	<p><i>La polizia greca aumenta la presenza 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 degli agenti di polizia nei punti di crisi. Con il supporto della polizia greca, il servizio greco di accoglienza e identificazione aumenta i controlli agli ingressi e il pattugliamento nei punti di crisi e potenzia l'infrastruttura di sicurezza. La polizia greca, in collaborazione con il servizio greco di accoglienza e identificazione, elabora e collauda piani di sicurezza e di evacuazione per i punti di crisi. Il servizio greco di accoglienza e identificazione rafforza l'infrastruttura di sicurezza nei punti di crisi. Le autorità greche continuano a predisporre aree sicure per i gruppi vulnerabili.</i></p> <p>È necessario aumentare il numero di agenti della polizia greca per migliorare il controllo ai punti di ingresso/uscita dei punti di crisi e per assicurare il pattugliamento al loro interno. Il servizio greco di accoglienza e identificazione, in cooperazione con l'EASO, sta valutando l'introduzione di sistemi di controllo elettronico degli ingressi/delle uscite presso tutti i punti di crisi, iniziando con un progetto pilota a Moria.</p> <p>È inoltre necessario migliorare la sorveglianza e la sicurezza delle zone destinate ai minori non accompagnati nei punti di crisi, in particolare a Samo.</p> <p>I piani di evacuazione messi a punto dalla polizia greca per tutte le isole sono in corso di traduzione ufficiale da parte della Commissione prima di essere distribuiti ai principali portatori di interessi sulle isole.</p> <p>A Chios, Kos, Lero e Lesbo si sono svolte con esito positivo, rispettivamente il 31 luglio, il 9 agosto, il 10 agosto e il 31 agosto, esercitazioni di evacuazione per il personale dei portatori di interessi che lavora nei punti di crisi.</p>
<p>Nominare i coordinatori permanenti dei punti di crisi</p>	<p><i>Le autorità greche nominano i coordinatori permanenti e adottano procedure operative standard per i punti di crisi.</i></p> <p>I coordinatori permanenti sono presenti presso i punti di crisi.</p> <p>Le procedure operative standard definite per i punti di crisi sono state trasmesse al servizio greco di accoglienza e identificazione in inglese e greco. È stata inoltre sottoposta all'esame del servizio greco di accoglienza e identificazione una bozza del manuale sull'applicazione delle procedure operative standard.</p>

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospenso ¹
Aumentare il numero delle commissioni di ricorso	Sono operative 12 commissioni di ricorso, integrate da una commissione supplente.
Aumentare il numero di decisioni adottate dalle commissioni di ricorso	Le commissioni di ricorso continuano a essere assistite da 12 relatori dell'EASO ma il numero di decisioni di secondo grado emesse dalle commissioni di ricorso rimane basso.
Ridurre il numero di fasi del ricorso nell'ambito del processo di asilo	<i>Le autorità greche valutano la possibilità di ridurre le fasi del ricorso.</i>
Mantenere il dispiegamento della guardia di frontiera e costiera europea ai livelli necessari	<p><i>La guardia di frontiera e costiera europea risponde rapidamente alle richieste di spiegamenti e mezzi di trasporto supplementari necessari per far fronte all'aumento delle operazioni di rimpatrio, sulla base di una valutazione precisa del fabbisogno eseguita dalle autorità greche.</i></p> <p>Gli Stati membri e la guardia di frontiera e costiera europea continuano a rispondere adeguatamente alle richieste di spiegamenti e mezzi di trasporto per le operazioni di rimpatrio in corso.</p> <p>Le operazioni di riammissione mediante traghetto continuano a essere tecnicamente possibili da Lesbo, Chios e Kos. Gli agenti della riserva di scorte per i rimpatri forzati della guardia di frontiera e costiera europea sono presenti in pianta stabile a Lesbo per assistere nelle operazioni di rimpatrio.</p> <p>Il 30 agosto si è svolta una riunione tra la guardia di frontiera e costiera europea e la polizia ellenica durante la quale sono state discusse questioni attinenti ai rimpatri, compresa l'attuazione del meccanismo europeo per i rimpatri, l'ulteriore fabbisogno di sostegno della Grecia nonché proposte di ulteriori misure.</p>
Limitare il rischio di fuga	<p><i>Le autorità greche gestiscono un sistema chiaro e preciso di registrazione e follow-up di tutti i migranti irregolari al fine di agevolare la pianificazione e lo svolgimento delle procedure di rimpatrio, introdurre un sistema elettronico di follow-up dei singoli casi e continuare ad applicare le restrizioni geografiche ai migranti presenti sulle isole identificate come punti di crisi.</i></p> <p>Le autorità greche stanno applicando restrizioni geografiche agli spostamenti dei migranti e richiedenti asilo appena arrivati, che quindi non sono autorizzati a lasciare l'isola in cui sono arrivati.</p> <p>La polizia greca, il servizio greco di accoglienza e identificazione, il servizio greco per l'asilo e l'EASO continuano ad avvalersi delle relazioni automatizzate, che sono state messe a punto per consentire l'adeguato follow-up della procedura di presentazione della domanda di asilo da parte dei migranti o, se del caso, l'applicazione delle procedure di rimpatrio. Le relazioni automatizzate constano di: 1) elenco giornaliero dei colloqui in programma, 2) elenco giornaliero degli appuntamenti per la registrazione, 3) elenco settimanale delle mancate presentazioni ai colloqui, 4) elenco</p>

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeso ¹
	<p>settimanale delle mancate presentazioni agli appuntamenti per la registrazione, 5) elenco giornaliero delle decisioni le cui notifiche non sono state consegnate, 6) elenco giornaliero dei casi rimpatriabili, 7) elenco giornaliero dei casi abbandonati e 8) elenco giornaliero dei casi archiviati.</p> <p>Il servizio greco per l'asilo trasmette altresì alla polizia greca gli elenchi dei casi chiusi.</p> <p>Inoltre, il servizio greco per l'asilo riceve le seguenti tipologie di dati: rimpatri volontari assistiti e reintegrazione e riammissioni (periodicamente) e assegnazione di alloggi e contributi in denaro (su base ad hoc). Il servizio li elabora per coadiuvare l'attività di monitoraggio svolta dal servizio greco di accoglienza e identificazione e dalla polizia greca per poter localizzare i richiedenti in ogni fase della procedura di asilo.</p>
<p>Potenziare il programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione sulle isole</p>	<p><i>Con il sostegno finanziario dell'UE, l'OIM intensifica le campagne di promozione del programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione tra i migranti, e le autorità greche rimuovono gli ostacoli amministrativi a un rapido rimpatrio volontario.</i></p> <p>Dall'inizio del 2017, sono circa 143 le persone che in media ogni mese sono state trasferite tramite il programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione e che quindi hanno lasciato le isole greche, mentre nel periodo giugno-dicembre 2016 ogni mese sono stati trasferiti in media circa 70 beneficiari.</p>
<p>Emettere le decisioni di rimpatrio in una fase iniziale della procedura</p>	<p><i>La polizia greca emette decisioni di rimpatrio contemporaneamente alla notifica di una decisione negativa di primo grado in materia di asilo.</i></p> <p>La polizia greca sta valutando l'introduzione di adeguamenti tecnici e informatici per l'attuazione dell'azione in questione.</p>
<p>Creare capacità di accoglienza supplementari sulle isole e migliorare le strutture esistenti</p>	<p><i>Le autorità greche creano, con il sostegno dell'UE, capacità di accoglienza supplementari e migliorano le strutture esistenti, in collaborazione con le autorità locali ogniqualvolta possibile.</i></p> <p>Nonostante i considerevoli miglioramenti delle condizioni di accoglienza a Samo e Lesbo, il recente flusso di arrivi pone problemi in termini di offerta di una sistemazione idonea a tutti i migranti. In entrambe le isole sono state montate tende rudimentali. La situazione è problematica anche a Chios.</p>
<p>Creare capacità di trattenimento sufficienti sulle isole</p>	<p><i>Con il sostegno dell'UE, le autorità greche creano quanto prima capacità di trattenimento sufficienti sulle isole, in collaborazione con le autorità locali ogniqualvolta possibile.</i></p> <p>La capacità pre-allontanamento è attualmente di 500 posti a Kos e di 210 posti a Moria.</p> <p>A Samo, l'area di trattenimento pre-allontanamento in costruzione nella parte alta del punto di crisi verrà completata non appena i residenti di quella zona verranno trasferiti in un'altra parte del punto di crisi, il che è difficilmente attuabile nell'immediato futuro dato il recente aumento degli arrivi.</p>

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeno ¹
Integrare i programmi nazionali AMIF e ISF, ove necessario	<p><i>La Commissione continua, se del caso, a fornire finanziamenti supplementari (assistenza di emergenza, aiuti umanitari, ecc.) e assistenza tecnica alla Grecia ai fini dell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia.</i></p> <p>La Commissione e le autorità elleniche continuano ad attuare il piano di finanziamento per il 2017. È in corso il dibattito sul piano di finanziamento per il 2018.</p>